

Archeopalinologia e micro/macroantracologia nella Necropoli di Casinalbo

(Media e Recente Età del Bronzo – Modena, nord Italia): primi dati dall'area sud-est

M.C.Montecchi*, C.A.Accorsi*, A.Cardarelli°, G.Trevisan Grandi*

*Dipartimento del Museo di Paleobiologia e dell'Orto Botanico, Università di Modena e Reggio Emilia, Sezione Orto Botanico
Viale Caduti in Guerra 127, 41100 Modena – m_chiara.montecchi@alice.it

°Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Modena e Reggio Emilia

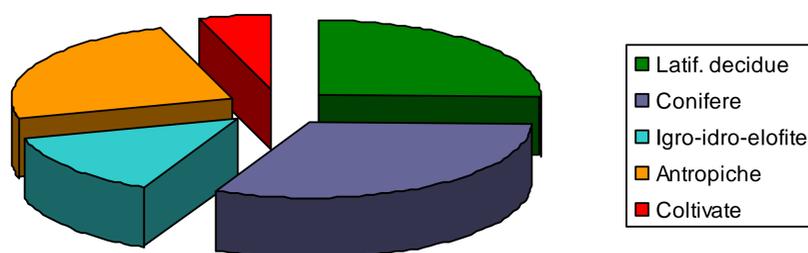


Urne cinerarie in corso di scavo e campionamento pollinico

La presente ricerca riguarda lo studio di polline e micro/macrocarboni provenienti dalla necropoli ad incinerazione della Terramara di Casinalbo (1450-1200/1150 a.C.) (1), eseguito per ottenere dati riguardanti sia il paesaggio vegetale precedente l'impianto della necropoli e della vicina terramara, sia il paesaggio coevo all'insediamento. Il campionamento, effettuato da D. Labate (6 camp.: 3 coevi all'insediamento, 1 pre- e 2 post- fasi d'uso), è avvenuto durante le campagne di scavo 2003-2004, condotte dal Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna sotto la direzione di A. Cardarelli.

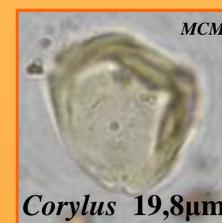
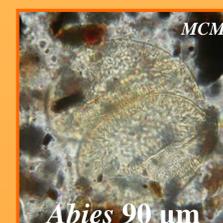
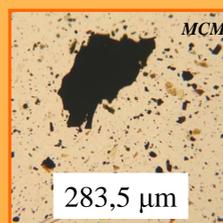
Le analisi polliniche preliminari (conte: 200-260 p/camp.; concentrazioni: 150-600 p/g; stato di conservazione: mediocre; taxa rinvenuti: 80 - 32 Legnose, 48 Erbacee) hanno evidenziato un paesaggio già antropizzato, con aree forestate decisamente intaccate (Legnose ca 40%) dall'azione antropica. Quest'ultima è più accentuata nei campioni coevi alla necropoli: modesto incremento di polline di cereali (*Hordeum* gruppo, *Avena-Triticum* gruppo) e più abbondante presenza di indicatori pollinici di prati e pascoli, specialmente nelle fasi di pieno utilizzo del sito (seconda metà del XV - prima metà del XII sec.a.C.). La vegetazione boschiva era prevalentemente costituita dal querceto mesoigrofilo e da formazioni igrofile ripariali (*Quercus* cf. *robur* s.s., *Carpinus betulus*, *Fraxinus excelsior/oxycarpa*, *Ulmus*, *Alnus*, *Salix*, ecc.), coerentemente con il quadro pollinico noto del paesaggio forestale olocenico regionale (2). Gli spettri pollinici, confrontati con la letteratura in tema (3), suggeriscono un peggioramento climatico durante le ultime fasi d'uso della necropoli (inizio XII sec. a.C.), che ha agito su un paesaggio assai impoverito e degradato dall'azione antropica. Nel record macroantracologico di due fosse rituali la quantità significativa di pioppo/salice indica il probabile ricorso a un legname meno adatto per ottenere una buona combustione, ma più disponibile in prossimità del sito.

Spettro pollinico medio dei 3 campioni corrispondenti alle fasi d'uso della necropoli

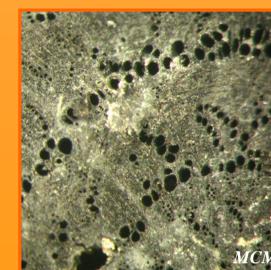
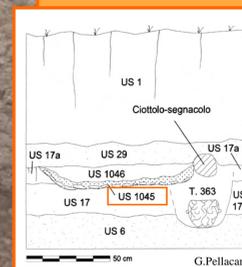


Le analisi microantracologiche indicano che la presenza di fuochi/incendi si concentra proprio nei livelli di utilizzo della necropoli, suggerendo che i microcarboni > 250 µm siano di origine antropica.

Una particolarità è rappresentata dalla condizione in cui sono stati rinvenuti i macrocarboni delle due fosse rituali ritrovate all'interno della necropoli: sono molto degradati e costituiti da ammassi formati da piccoli frammenti orientati in direzioni diverse e cementati fra loro con il terreno della fossa in cui erano inglobati. Ciò potrebbe essere dovuto a fattori meccanici (la legna da ardere consisteva in fascine di piccoli rami intrecciati), o a operazioni rituali (una forma di offerta/libagione consistente nello spegnimento delle braci con una sostanza liquida, come si legge nel canto XXIII dell'Iliade a proposito di riti funerari protostorici).



Ammasso di carboni



Carbone di *Quercus* sez. *robur*

Bibliografia:

- 1) Cardarelli A, Pellacani G. 2004. La necropoli di Casinalbo (Formigine, Modena). In: Cocchi Genick D, a cura di. L'età del bronzo recente in Italia. Atti del Congresso Nazionale di Lido di Camaiore; 2000 Ott 26-29. p 111-120
- 2) Accorsi CA, Bandini Mazzanti M, Forlani L, Mercuri AM, Trevisan Grandi G. 2000. An overview of Holocene Forest Pollen Flora/Vegetation of the Emilia Romagna Region – Northern Italy. Archivio Geobotanico 5: 3-27
- 3) Mercuri AM, Accorsi AC, Bandini Mazzanti M, Bosi G, Cardarelli A, Labate D, Marchesini M, Trevisan Grandi G. 2006. Economy and environment of Bronze Age settlements -Terramaras- on the Po plain (Northern Italy): first results from the archaeobotanical research at the Terramara di Montale. Vegetation History Archaeobotany 16: 43-60